

Pesaro tra le città virtuose per il risparmio e la raccolta differenziata

**PREMI ANCHE A TREVISO
E AL COMUNE SARDO
DI LOCERI: SACCHETTI
DELL'IMMONDIZIA
CON UN CODICE
PER OGNI FAMIGLIA**

I COMUNI

E' tra le città più ecologiche d'Italia, 95mila abitanti ai quali va riconosciuto il record della tutela dell'ambiente e del risparmio energetico. Con 66 km di pista ciclabile, la raccolta differenziata al 68%, un vocabolario con 150 "voci" su come conferire la spazzatura, il parcheggio pubblico con impianto fotovoltaico più grande d'Europa, lo Sportello Energia per i cittadini, Pesaro è tra le eccellenze nazionali per le energie rinnovabili. Il comune è stato premiato a Roma per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ex aequo con il Comune di Bologna, promosso da Alleanza per il Clima e Kyoto Club, nell'ambito del Patto dei Sindaci. A ritirare il premio nazionale - nella categoria "Comuni oltre 90.000 abitanti" - l'assessore comunale all'Energia Giancarlo Parasecoli, soddisfatto «perché - ha detto - sono state premiate le politiche energetiche portate avanti dall'Amministrazione in questi anni. Ora dobbiamo lavorare per raggiungere l'obiettivo del 20-20-20, ovvero aumento del 20% dell'energia da rinnovabili; riduzione del 20% di energia da combustibile fossile; il 20% di abbattimento delle emissioni di Co2 entro il 2020».

I RECORD

Tra i comuni più "green" premiati spiccano anche Treviso e Loceri in Ogliastro (Sardegna). Quest'ultimo - appena 1200 abitanti - ha come obiettivo l'abbattimento entro il 2020 del 79% di anidride carbonica grazie alla realizzazione di un impianto di biogas da allevamento suino. «Puntiamo anche sulla mobilità sostenibile - spiega Raffaello Possidente, ingegnere della Società Sesco che ha lavorato alla realizzazione del Paese di Loceri - Presto tutte le auto dell'Amministrazione saranno elettriche o ad aria compressa, capaci di fare 100 km al costo di 1 euro e a zero emissioni di Co2». Ma il fiore all'occhiello di Loceri è la raccolta differenziata giunta all'80%. Un vero e proprio modello da imitare. «Ogni famiglia possiede i sacchetti per conferire i rifiuti - ancora Possidente - con un codice identificativo. Se il nucleo familiare conferisce correttamente, avrà un risparmio sulla bolletta, se non rispetta le regole una bolletta più pesante».

Infine il Comune di Treviso (82mila abitanti) con un progetto innovativo: la termografia aerea, che rileva le dispersioni di energia termica da tutti gli edifici, pubblici e privati. «In questo modo - spiega Paolo Pierobon, ingegnere e dirigente del Settore Ambiente - e con una telecamera che costa appena 8mila euro, consigliamo ai proprietari lavori di ristrutturazione contro la dispersione di energia, lavori che lo Stato dovrebbe defiscalizzare». E non è tutto. «Per ridurre le emissioni di Co2 entro il 2020 - aggiunge Mauro Michielon, assessore comunale alla Famiglia - abbiamo il "Pedibus", con il quale 400 bambini delle elementari vanno a scuola a piedi. Questo vuol dire 400 automobili lasciate in garage ogni giorno».

Fra. Fil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

